

MOSTRA DI PITTURA

EPIFANIE. POP-ICONostasi E FIGURE DEL MITO

di Giuseppe Sirni

a cura di Fabio Raimondi

MUSEO DIOCESANO CALTAGIRONE

QUADRERIA

31 luglio 2026 | 31 gennaio 2027

Il **31 luglio 2026** alle ore 19:00 si inaugura nella Quadreria del Museo Diocesano di Caltagirone la mostra personale di Giuseppe Sirni ***Epifanie. POP-ICONostasi e figure del mito*** a cura di Fabio Raimondi.



L'esposizione raccoglie ventuno dipinti che attraversano alcuni dei nuclei più significativi della ricerca dell'artista: **il volto come apparizione, l'icona come soglia simbolica, il mito come linguaggio ancora vivo per interrogare il presente.**

La mostra si articola in due sezioni, tra loro profondamente connesse: *POP-ICONostasi* e *Figure del mito*. Due territori solo in apparenza distanti, che nell'opera di Sirni trovano un punto comune nella forza dell'immagine, nella capacità del volto e della figura di diventare racconto, memoria, domanda.

Nella sezione *POP-ICONostasi*, l'artista rilegge alcune figure della cultura contemporanea trasformandole in presenze iconiche. Musicisti, attori, fotografi, giornalisti e volti entrati nell'immaginario collettivo vengono sottratti alla semplice dimensione del ritratto per assumere una qualità quasi sacrale. Le aureole, ispirate alla tradizione delle icone bizantine, non intendono canonizzare né celebrare in modo ingenuo, ma aprire una riflessione sul nostro bisogno di riconoscere, anche nel mondo contemporaneo, figure capaci di incarnare desideri, inquietudini, passioni e nostalgie.

In queste opere il linguaggio della cultura pop incontra la memoria dell'arte sacra.

L'aureola diventa un segno ambiguo e potente: non soltanto ornamento, ma spazio di interrogazione. Attorno ai volti, Sirni innesta elementi che appartengono alla propria storia visiva e affettiva: le maioliche della Sicilia, la memoria decorativa mediterranea, i richiami alla pittura veneta, in particolare a quel drappo, a quel fondale sospeso e teatrale che nella tradizione rinascimentale separa e insieme collega la figura al mondo.

La seconda sezione, *Figure del mito*, conduce invece lo spettatore dentro un tempo più arcaico e universale. Pandora, Prometeo, Persefone, Ade, Apollo, Artemide, Clori/Flora e altre presenze mitiche non vengono trattate come semplici personaggi dell'antichità, ma come forme simboliche ancora attive. Sono figure che parlano del destino, del limite, della libertà, della colpa, della rinascita, della bellezza e della morte. Il mito, nelle opere di Sirni, non è reperto archeologico, ma materia viva: un linguaggio capace di dare forma alle domande che attraversano ancora l'uomo contemporaneo.

La pittura di Giuseppe Sirni si muove così **tra memoria e presente**, tra **sacro e profano**, tra **tradizione figurativa e sensibilità contemporanea**. Le sue immagini non cercano l'effetto immediato, ma una forma di apparizione lenta. I volti, le mani, gli sguardi, gli animali, i fiori e gli elementi simbolici costruiscono un universo visivo in cui ogni dettaglio sembra custodire un significato ulteriore.

Il titolo stesso della mostra, *Epifanie*, suggerisce la chiave del percorso: ciò che appare non si esaurisce nella superficie visibile. Ogni figura è una rivelazione parziale, una soglia, un frammento di mistero. L'artista non illustra semplicemente temi antichi o contemporanei, ma li attraversa per restituire allo spettatore immagini capaci di risvegliare memoria, emozione e pensiero.

Nato a Mistretta, in Sicilia, e formatosi all'Accademia di Belle Arti di Palermo, Giuseppe Sirni ha costruito negli anni un linguaggio personale nel quale la forza del colore, la centralità della figura e il dialogo con la storia dell'arte diventano strumenti di una ricerca identitaria e spirituale.

La sua pittura porta con sé il paesaggio interiore della terra d'origine, ma anche l'apertura a una dimensione più ampia, dove Mediterraneo, Bisanzio, Venezia, classicità e cultura popolare contemporanea entrano in relazione.

L'evento inaugurale si terrà presso la Sala Convegni del Museo Diocesano Caltagirone (Palazzo Vescovile, in Piazza San Francesco d'Assisi n.9 a Caltagirone) il 31 luglio 2026 alle ore 19:00 alla presenza del vescovo Mons. Calogero Peri, del sindaco Fabio Roccuzzo, del direttore del Museo e curatore della mostra don Fabio Raimondi, del direttore dell'Archivio e della Biblioteca Francesco Failla, della storica delle religioni e dottore di ricerca in filosofia Tiziana Portera, dello scrittore e giornalista Sebastiano Lo Iacono, dell'editore Alfredo Catalfo e dell'autore delle opere Giuseppe Sirni.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo pubblicato da Edizioni Efestò, con testi critici e apparato iconografico dedicato alle opere esposte.



INFO

MUSEO DIOCESANO CALTAGIRONE

Piazza S. Francesco d'Assisi, 9 - 95041 Caltagirone (CT)

Tel. +39 0933 34186 (int. 149)

Mail: info@museodiocesanocaltagirone.it

Sito: museodiocesanocaltagirone.it

Orari di apertura: tutti i giorni dalle 10:00 alle 16:00